

CONFEDILIZIA LA PRESIDENTE ANNAMARIA TEREZIANI

«Airbnb: incentivare, non soffocare»

SU Airbnb e locazioni brevi. Non si tratta di concorrenza sleale ma di semplice esercizio del diritto del proprietario a locare il proprio immobile, in tutto o in parte, anche per brevi periodi. Alcuni si muovono secondo le modalità del Bed & Breakfast, altri secondo le tipologie contrattuali della locazione breve, che nulla ha a che vedere con il bed&breakfast, e che soggiace già alle regole della locazione.

Occorre in ogni caso incentivare e non soffocare l'utilizzo del patrimonio immobiliare diffuso che svolge un ruolo fondamentale per la crescita del turismo, anche in luoghi diversi

da quelli tradizionali; per la valorizzazione delle nostre città e dei nostri borghi, oltre che per il contrasto al degrado delle periferie; per la promozione del patrimonio culturale italiano; per lo sviluppo dell'economia, anche in territori non serviti dalla ricettività imprenditoriale.

Perché tutto ciò sia possibile è però necessario che il legislatore, in particolare quello regionale, non frapponga ostacoli attraverso l'imposizione di adempimenti burocratici o fiscali che hanno il solo risultato di colpire una risorsa fra le più importanti del nostro Paese.

Dal punto di vista del proprietario la locazione breve, anche turistica, consente altresì di raffreddare quelle spese (condominiali, di manutenzione, fiscali patrimoniali) che gravano sull'immobile indipendentemente dalla sua capacità di produrre reddito. Quando poi l'affittanza si traduce nella formula del bed&breakfast tanto chi offre alloggio in casa propria quanto chi è ospitato, cerca una tipologia di relazione umana e di scambio culturale che l'albergo non può naturalmente offrire.

**Avvocato
Annamaria Terenziani
Presidente Confedilizia**

